



COMUNE DI GARBAGNA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COPIA

| | |
|---|--------------------|
| Codice ente 06079 | Protocollo n. 0 |
| DELIBERAZIONE N. 22 Soggetta invio capigruppo N <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/> | |

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 ai sensi dell'art. 3 comma 4 e del principio contabile applicato all. 4/2 punto 9.1 del D.Lgs. 118/2011 e relativa variazione di cassa in base all'art. 175, comma 5 bis, lettera d) del TUEL, propedeutico alla predisposizione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025

L'anno **duemilaventisei** addi **trenta** del mese di **marzo** alle ore 20.00, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta, in modalita' mista, ai sensi del regolamento comunale approvato dal consiglio comunale con delibera n. 18 del 28/07/2022, i componenti la Giunta Comunale. All'appello nominale, risultano:

| | | |
|----------------------------------|---------------------------|----------------------|
| RAVERA DAVIDE SAMUEL UMBERTO | SINDACO | Presente |
| TORRE CAROLINA TONCINI PIETRO | VICE SINDACO ASSESSORE | Presente Presente |

Totale presenti 3
Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza, in presenza, il Segretario Comunale Dott. SCIAMANNA SANDRO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti in presenza, il Sig. RAVERA DAVIDE SAMUEL UMBERTO nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Comune di GARBAGNA

Provincia di Alessandria

ALLEGATO ALLA DELIBERA : G.C. n. 22 del 30.03.2026

OGGETTO : Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 ai sensi dell'art. 3 comma 4 e del principio contabile applicato all. 4/2 punto 9.1 del D.Lgs. 118/2011 e relativa variazione di cassa in base all'art. 175, comma 5 bis, lettera d) del TUEL, propedeutico alla predisposizione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025

Parere di regolarità tecnica.

Vista la suesposta proposta il sottoscritto esprime parere favorevole di regolarità tecnica, per quanto di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Canevaro Alessandra)

Parere di regolarità contabile.

Vista la suesposta proposta, il sottoscritto esprime parere favorevole di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Canevaro Alessandra)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il bilancio di previsione 2025/2027 e gli allegati di legge;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PEG 2025/2027;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ad oggetto: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000 che testualmente recita:

“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011, che testualmente recita:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento(...). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

DATO ATTO, altresì, che il predetto Principio Contabile applicato, al punto 9.1, ultimo capoverso, relativamente al riaccertamento ordinario dei residui prevede:

"... Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali, previo parere del revisore dei conti....";

TENUTO CONTO:

- quanto previsto dal punto 5.4.9. del principio contabile che tratta delle modalità di attivazione del fondo per i lavori pubblici a fronte di spese attivate ma non ancora impegnate. Si tratta di una disciplina che deroga alla regola generale secondo cui il Fpv si crea solo quando, a fronte di un'entrata accertata, è sorta un'obbligazione giuridicamente perfezionata (impegno) ma non ancora esigibile;

- che per i lavori di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti, invece, le risorse sono interamente conservate nel Fpv determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:

- a. sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- b. l'intervento risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici;
- c. le spese previste nel quadro economico siano state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;
- d. in assenza di impegni di cui alla lettera c), siano state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Del nuovo quadro delineato dal D. Lgs. 36/2023, che ha elevato la soglia per l'affidamento diretto dei lavori a 150.000 euro, tale disciplina derogatoria non si applicava più per gli interventi di importo più basso (che sono molto numerosi, specie nei piccoli comuni). Per questo, il comma 660 della L. 199/2025 ha introdotto un nuovo correttivo per i contratti sotto soglia di cui all'art. 50 del Codice: in tal caso, per creare il Fpv occorre che sia stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

DATO ATTO:

-che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2025;

-che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, per i fini in oggetto, attraverso la presente delibera si dispone di procedere alla verifica della *fondatezza giuridica* dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2025 e della loro *esigibilità* alla data del 31.12.2025 e, in caso di accertamento negativo, alla loro reimputazione;

PRESO ATTO:

- del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, punto 9.1, ultimo capoverso, recante il *riaccertamento parziale di taluni residui*;
- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, su richiesta del Servizio Finanziario i Responsabili dei Servizi titolari dei Centri di responsabilità individuati nel PEG hanno effettuato l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di verificare la permanenza delle obbligazioni giuridiche e la corretta attribuzione contabile, definendo così la situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025 e le rimodulazioni delle spese da effettuare e gestite attraverso la procedura del Fondo Pluriennale Vincolato (di seguito anche FPV);
- con propria determinazione n. 22 del 06/02/2026 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto alla reimputazione parziale di residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, rispettivamente per €. 278.935,04 ed €. 305.837,48 al fine di consentire la loro riscossione / pagamento;
- a seguito dell'approvazione dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, si rende necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato nonché la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
- con propria determinazione n. 32 del 05/03/2026 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a terminare la proposta di riaccertamento con la cancellazione degli impegni e accertamenti inesigibili, insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2025, rispettivamente per €. 18.951,72 ed €. 102.225,96;

DATO ATTO che con la presente deliberazione avente per oggetto "*Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31.12.2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, D.Lgs. n.118/2011*" questa Giunta deve provvedere a:

- a) fare propri gli effetti introdotti dalla determinazione dei responsabili del servizio finanziario prima menzionate ciò ai fini del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 in ordine: allo *Stralcio, Reimputazione, formazione del F.P.V.* di entrata e di spesa per esercizio di competenza;
- b) approvare la *Variazione di bilancio* in esercizio provvisorio correlata alle operazioni di riaccertamento di cui al precedente punto 1);
- c) determinare l'importo definitivo dei residui attivi e passivi presunti da riportare nel Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028, già approvato con delibera n. 25 del 29/12/2025;

CONSIDERATO pertanto che viene ridefinito nelle sue risultanze finali il Fondo Pluriennale Vincolato finale al 31/12/2025, da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2026, destinato al finanziamento delle spese finanziate negli anni precedenti e reimputate, per esigibilità, nell'esercizio 2026 e successivi;

ACQUISITO il parere del revisore dei conti, agli atti del Comune;

VISTO il parere di regolarità tecnica e di controllo preventivo amministrativo del responsabile del servizio reso ai sensi e per gli effetti degli artt.li 49 e 147 del TUEL L. 267/2000 e dell'art. 4 del vigente regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni;

VISTO il parere di regolarità contabile e di controllo preventivo contabile del responsabile del servizio finanziario reso ai sensi e per gli effetti degli artt.li 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 4 del vigente regolamento comunale sulla disciplina dei controlli interni.

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto e recepire le determinazioni n. 22 del 06/02/2026 e n. 32 del 05/03/2026, con le quali, in funzione dell'esigenza di assolvere talune obbligazioni di pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario ordinario o di procedere con l'aggiudicazione di opere urgenti,, ora deliberato con il presente atto, è stata disposta una prima reimputazione parziale di residui passivi e attivi.

2. Di prendere atto e recepire i seguenti allegati alle determinazioni sopra citate:

“A” Elenco accertamenti reimputati all'anno successivo nel rispetto del principio di competenza potenziata pari a € 278.935,04;

“B” Elenco impegni reimputati all'anno successivo nel rispetto del principio di competenza potenziata pari a € 305.837,48;

“C” Elenco accertamenti eliminati per insussistenza pari a € 18.951,72;

“D” Elenco impegni eliminati per insussistenza pari a € 102.225,96;

“E” Elenco residui attivi da riportare pari a € 769.507,62;

“F” Elenco residui passivi da riportare pari a € 684.940,81;

3. Di prendere atto e recepire i seguenti allegati alla presente deliberazione:

“G” Elenco residui attivi mantenuti per capitolo

“H” Elenco residui passivi mantenuti per capitolo

“I” Proposta di variazione per reimputazioni

“L” Quadro di controllo equilibri 2025

“M” Elenco residui attivi finali per anni di anzianità

“N” Elenco residui passivi finali per anni di anzianità

“O” Proposta di variazione di cassa entrate

“P” Proposta di variazione di cassa spese

4. Di fare propri altresì gli effetti introdotti dalle predette determinazioni, ai fini del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 in ordine allo *stralcio, reimputazione, formazione del F.P.V.* di entrata e di spesa per esercizio di competenza.

5. Di quantificare l'FPV al termine dell'esercizio 2025, corrispondente all'FPV da riportare all'anno successivo nella parte delle entrate, pari a € 26.902,44 di cui:

- € 6.830,49 per reimputazione di spese correnti

- € 20.071,95 per reimputazione di spese in conto capitale

6. Di approvare la Variazione al Bilancio 2025 e 2026, correlate alle operazioni di riaccertamento di cui al precedente punto e alle variazioni di cassa a seguito del riaccertamento dando atto che:

-le variazioni di cui agli allegati "O" e "P" si riferiscono al bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

-per effetto delle variazioni in oggetto, viene mantenuto un fondo di cassa finale non negativo;

- di dare atto che si intende modificato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028, approvato con propria deliberazione N. 1 del 10/01/2026, in relazione alle dotazioni di competenza e cassa;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli resi ed espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

DI dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. Decreto Legislativo 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to RAVERA DAVIDE SAMUEL UMBERTO

Il Segretario Comunale
F.to Dott. SCIAMANNA SANDRO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124, D.Lgs. 18.08.2000 n.267)

n. Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 08.04.2026 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale
F.to CANEVARO ALESSANDRA

Il Segretario Comunale
F.to Dott. SCIAMANNA SANDRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva in data 30.03.2026

- Perchè dichiarata immediatamente eseguibile
- Perchè decorso il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio senza opposizioni

Il Segretario Comunale
F.to Dott. SCIAMANNA SANDRO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Addi', 08.04.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SCIAMANNA SANDRO